

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Fasi e attori del processo di formazione della Variante

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 50 del 31.03.2017, ha avviato il procedimento relativo alla variante al vigente Piano Strutturale di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, e finalizzata inoltre:

- all'adeguamento del Piano alla nuova legge regionale in materia di governo del Territorio, n° 65 del 10.11.2014, in particolare per quanto riguarda gli elaborati costituenti lo "Statuto del territorio";
- al recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
- al suo aggiornamento rispetto alle eventuali nuove previsioni introdotte a livello di pianificazione urbanistica (nuovo Piano Operativo);

Il processo di elaborazione della Variante avviene, per disposizione di legge, mediante un articolato processo valutativo delle scelte formulate dall'Amministrazione Comunale, con riguardo:

- agli aspetti di coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale di portata più ampia (regionale, di città metropolitana o di altro livello di pianificazione o di normative di settore) ed in particolare con il Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 37 del 27.03.2015);
- agli effetti territoriali;
- agli effetti socio - economici;
- agli effetti ambientali (compresi quelli sulla salute umana), oggetto peraltro di specifica valutazione strategica (V.A.S.).

L'atto di avvio del procedimento enuncia gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale per la definizione dei contenuti della Variante, quali:

- verificare la necessità o meno di aggiornare il quadro strategico relativo agli obiettivi di livello locale (e di apportare, ove necessario, marginali correzioni e/o ricalibrature dei dimensionamenti disponibili per destinazioni d'uso nelle singole U.T.O.E.);
- elevare i livelli di fattibilità degli interventi di trasformazione e di riqualificazione degli assetti insediativi programmabili in specifiche parti del territorio;
- dare (ulteriore) sostegno al sistema produttivo ed in particolare alle imprese radicate sul territorio, favorendo la qualificazione e l'efficientamento degli assetti insediativi e infrastrutturali del comparto industriale/artigianale;
- confermare e rafforzare gli obiettivi di valorizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse fisiche, naturali ed economiche del territorio, anche mediante l'eliminazione di indirizzi pianificatori suscettibili di generare previsioni operative comportanti impegno di suolo inedito all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;
- elevare i livelli di tutela e di valorizzazione del patrimonio territoriale, in particolare per quanto riguarda i valori eco-sistemici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici presenti nel territorio collinare;
- mantenere inalterato il saldo dei quantitativi del dimensionamento complessivo definito dal Piano Strutturale vigente, tendenzialmente soggetto a decremento.

Una volta avviato, il procedimento di formazione della Variante si articola - a norma della citata legge in materia di governo del territorio - nella seguente successione di fasi:

- invio della documentazione relativa all'avvio del procedimento:
 - agli altri Enti competenti in materia di pianificazione territoriale (Regione e Città Metropolitana) al fine di assicurare la collaborazione istituzionale necessaria ad inquadrare le problematiche del territorio nel contesto più ampio al quale riferire linee coerenti di intervento;
 - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato per le valutazioni in ordine alla conformazione al Piano Paesaggistico Regionale;
 - alle Autorità e agli Enti competenti in materia di valutazione ambientale;
- coinvolgimento della cittadinanza e degli attori sociali nel percorso di definizione dei contenuti della Variante mediante promozione di attività di informazione e di partecipazione, organizzate secondo un calendario di incontri, programmati fin dal mese di aprile 2017;
- elaborazione della Variante;
- elaborazione del Rapporto Ambientale;
- acquisizione dei necessari pareri e nulla osta;
- adozione della Variante da parte del Consiglio Comunale;
- deposito, presso la Segreteria Generale del Comune, del provvedimento di adozione per 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.). Entro tale termine chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- contestuale deposito, presso la Segreteria Generale del Comune, del Rapporto Ambientale e della relativa sintesi non tecnica, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.. Entro tale termine chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- istruttoria delle osservazioni pervenute;
- espressione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente per la V.A.S. sulle eventuali osservazioni pervenute in riferimento al Rapporto Ambientale;
- l'approvazione definitiva della Variante e del Rapporto Ambientale da parte del Consiglio Comunale presuppone il pronunciamento preventivo o contestuale del medesimo Consiglio sulle osservazioni pervenute;
- trasmissione della Variante alla Regione e agli organi ministeriali competenti per la verifica di conformazione al P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale. Tale verifica è effettuata dalla conferenza paesaggistica, cui partecipano, oltre alla Regione medesima, gli organi ministeriali competenti, il Comune interessato e la Città Metropolitana;
- acquisizione del parere favorevole della conferenza paesaggistica in ordine all'avvenuta conformazione della Variante al P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale;
- pubblicazione sul B.U.R.T.:

- dell'avviso di avvenuta approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale (decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione la variante diviene efficace);
- dell'avviso di avvenuta approvazione della decisione finale riguardo alla V.A.S.

* * *

Fin da adesso i cittadini sono invitati a far pervenire all'Amministrazione Comunale proposte che abbiano valenza generale riguardo ai temi e ai contenuti della redigenda Variante al vigente Piano Strutturale.

Allo scopo è stata predisposta una specifica sezione del sito web dell'Ente, denominata "Progetto Comune - Invia il tuo contributo", contenente apposita scheda, da compilare on line, per formulare proposte, suggerimenti ed idee per la definizione dei contenuti della Variante.

Per informazioni di natura tecnica contattare direttamente il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica:

Tel. 055/7591202 - 055/7591363

E-mail: urbanistica@comune.scandicci.fi.it

Orario di apertura al pubblico:

- martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00
- giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Dr.ssa Cinzia Rettori

Tel. 055/7591202, e mail: c.rettori@comune.scandicci.fi.it

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione
Dr.ssa Cinzia Rettori